

COMUNICAZIONE
DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI

Attese le conclusioni dello studio delle ragioni teologiche e delle esigenze pastorali sui riti di Beatificazione e Canonizzazione, approvate dal Santo Padre Benedetto XVI, questa Congregazione delle Cause dei Santi porta a conoscenza le seguenti nuove disposizioni.

1. Fermo restante che la Canonizzazione, che attribuisce al Beato il culto per tutta la Chiesa, sarà presieduta dal Sommo Pontefice, la beatificazione, che è sempre atto pontificio, sarà celebrata da un rappresentante del Santo Padre, che di norma sarà il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.
2. Il rito di Beatificazione si svolgerà nella diocesi, che ha promosso la Causa del nuovo beato, o in un'altra località ritenuta idonea.
3. Su richiesta dei Vescovi e degli Attori della Causa, atteso il parere della Segreteria di Stato, il rito di Beatificazione potrà svolgersi in Roma.
4. Il medesimo rito, infine, si svolgerà nella Celebrazione Eucaristica, a meno che particolari ragioni liturgiche suggeriscono che esso si tenga nel corso della celebrazione della Parola o della Liturgia delle Ore.

Città del Vaticano, 29 settembre 2005

JOSÉ Card. SARAIVA MARTINS
Prefetto

S.E. EDWARD NOWAK
Segretario

T E S T O I N L A T I N O

Congregationis de Causis Sanctorum communicatio

Attentis conclusionibus et studio rationum theologicarum pastoraliumque necessitatum ad ritus Beatificationis seu Canonizationis pertinentium censitis, a Summo Pontifice Benedicto XVI nuper approbatis, haec Congregatio de Causis Sanctorum novas dispositiones, quae sequuntur, renuntiat.

1. Pro firmo sumpto usu, quo canonizationi, quae Beato cultum Ecclesiae universae tribuit, tantummodo Summus Pontifex praesideat, beatificatio, quae actus est Supremae Auctoritatis, a Delegato a Summo Pontifice ad hoc nominato, plerumque scilicet Praefecto Congregationis de Causis Sanctorum, celebrabitur.
2. Ritus beatificationis in dioecesi, quae Causam novi Beati promovit, vel in alio loco idoneo celebrabitur.
3. Episcopis Actoribusque Causae postulantibus, attento Secretariae Status consilio, ritus beatificationis in ipsa Urbe celebrari possit.
4. Qui ritus, demum, in celebratione Eucharistiae agetur, dummodo peculiare rationes liturgicae ne eum in celebranda Liturgia Verbi vel Liturgia Horarum effici subiciant.

E Civitate Vaticana, die 29 mensis Septembris, anno 2005

JOSEPHUS Card. SARAIVA MARTINS
Praefectus

EDUARDUS NOWAK
Archiepiscopus a secretis